

INCONTRO PER IL 75° DELLA LIBERAZIONE

I ricordi del sangue innocente versato a Gambettola, Bulgaria e Case Castagnoli

Tragici episodi immortalati anche negli scritti del diario del parroco don Giovanni Sirolli

GAMBETTOLA
GIORGIO MAGNANI

Il 75° del passaggio del fronte ricordato in tre località. "Io c'ero" ha coinvolto oltre un centinaio di persone. Teri la parrocchia di San Biagio di Bulgaria, l'associazione culturale Pro Rubicone e un team di ricercatori locali hanno organizzato una manifestazione pubblica per ricordare il 75° anniversario della Liberazione in un territorio a cavallo tra i Comuni di Gambettola e Cesena. Erano presenti in fascia tricolore il sindaco di Gambettola e la presidente del Consiglio comunale di Cesena.

Sangue innocente versato

Tra Gambettola, Bulgaria e Case Castagnoli succedettero fatti tragici, immortalati anche dal diario dell'allora parroco di Bulgaria don Giovanni Sirolli che riportò gli episodi cruenti di quei giorni a cavallo tra Cesena e Gambettola. I ricercatori di storia locale Antonio Baldini e Rino Zoffoli hanno rintracciato alcuni anziani che vissero in prima persona quei tragici momenti. Nel piazzale della chiesa di Bulgaria, erano state sistemate due jeep d'epoca, le bandiere degli Stati alleati liberatori della zona, poi molte sedie ma tutte andate esaurite. Baldini ha intervistato alcuni anziani testimoni oculari dei fatti. Oltre alle ferite e i morti sono state raccontate le violenze e i furti patiti ad o-

pera prima dei soldati tedeschi e poi di quelli anglo-neozelandesi.

Tre tappe per ricordare il 75°

Con una delegazione di alpini in divisa dell'epoca, è stato fatto un tour nei luoghi di alcuni eccidi della zona: prima a Case Missiroli di Cesena, dove venne freddato il giovane Gino Bernabini, poi in via Malvasia a Gambettola, dove si contano tre morti della famiglia Bocchini e infine nel piazzale della chiesa di Bulgaria, località che ha pagato un alto tributo di vittime. In tutti e tre i luoghi sono state deposte corone di fiori.

Sul piazzale della chiesa di Bulgaria, si è anche svolto il saluto delle varie autorità presenti, tra cui il sindaco di Gambettola, Letizia Bisacchi, la presidentessa del Consiglio comunale del Comune di Cesena, Nicoletta Dall'Ara, il consigliere del quartiere Rubicone Mario Picone, l'attuale parroco di Bulgaria e Gambettola, don Antonio Domeniconi. Testimonianze sono state lette dagli organizzatori Antonio Baldini e Rino Zoffoli, e dagli storici di territori vicini, Giorgio Bolognesi e Giorgio Magnani. Sono seguite le testimonianze dirette di persone che furono testimoni oculari di quei giorni, con le conclusioni di Ines Briganti dell'Istituto storico della resistenza, per una particolare cerimonia che ha tenuto incollati i presenti per oltre due ore.



L'intervento del sindaco di Gambettola

Gambettola tra le capitali per le piante di finocchio

GAMBETTOLA

Con 2 milioni di piante di finocchio coltivate, l'azienda Fellini Patrizio di Gambettola è fra le maggiori in Italia specialista di questa referenza. E, con l'arrivo dell'autunno e l'abbassamento delle temperature, la richiesta da parte dei supermercati è sempre in crescita.

«Coltiviamo circa 2 milioni di piante di finocchio - afferma E-

mile Fellini - la maggior parte in azienda di proprietà. L'attuale situazione di mercato la definirei normale, senza prezzi estremi, né verso il basso, né verso l'alto».

E aggiunge: «Produciamo presso l'azienda 67 dinostro proprietà, situata in provincia di Forlì-Cesena, accanto al nostro stabilimento. Questo ci permette di avere un prodotto sempre freschissimo, lavorato pochi mi-

nuti dopo la raccolta. Nell'arco di 12-24 ore, il prodotto passa dal campo al banco della Gdo. Ciò è possibile anche grazie alla nostra flotta di mezzi refrigerati che garantiscono il rispetto delle tempistiche».

La "Fellini Patrizio" dispone della referenza finocchio tutto l'anno. Dal punto di vista dei mercati, rifornisce la Gdo italiana, qualsiasi distributore che ne faccia richiesta e anche clienti e-

steri ad esempio in Danimarca, Francia, Germania.

Un altro articolo nel paniere di Fellini è il cavolo nero. La produzione locale è quasi pronta per la raccolta. «Le richieste sono in aumento - continua Fellini - in linea con l'aumento dell'interesse da parte dei consumatori. Abbiamo già la disponibilità del prodotto che andrà avanti, spostandoci in varie zone produttive, fino alla fine di aprile». **C.R.**



Emile Fellini

ARRIVANO DAL MARE

Tra Jumbo, Alice e l'Odisea del cuerpo Ma c'è anche Fagiolino

Festa conclusiva oggi per la 44^a edizione del festival al Comunale di Gambettola

GAMBETTOLA

Burattini e figure nel mondo di questo tempo nuovo è fra le "certezze" del 44° festival "Arrivano dal mare" di Gambettola, Gatteo, Longiano, oggi alla festa conclusiva. Maestri e giovani burattinai lo hanno ribadito nella tavola rotonda di ieri; stamattina giovani levericonfermano le intenzioni al teatro Comunale, con brevi spettacoli esito di "Animateria" corso di nuovi linguaggi di teatro di figura per chi vuole intraprendere il mestiere. Tre lavori teatrali collettivi creati da tre gruppi di giovani dalla drammaturgia ai pupazzi, oggetti e tecniche di figura. Sono "Il sogno di Jumbo" ore 10, "Le città indicibili" ore 11.20, "Alice" ore 12.15. Applaudito venerdì un altro lavoro a quattro, "Odisea del cuerpo" coordinato da Ines Pasic fuggita dalla Bosnia Erzegovina ospitata da Stefano Giunchi (fondatore Adm) che ne intuì il talento, poi emigrata in Perù dove ha inventato burattini in



Mattia Zecchi

simbiosi con parti del corpo; mani, braccia, dita dal fascino leggero e poetico. Per la festa conclusiva di oggi appuntamenti in piazza Pertini; alle 10.30 con Mattia Zecchi e il suo Fagiolino, alle 16 con i Burattini Aldrighi di Meneghino e Brighella. Da non perdere alle 21 in teatro "Un matrimonio da matti" della Compagnia della Sgadizza (segatura) grande baracca formata da sei noti burattinai della tradizione bolognese con la super visione del maestro Romano Danielli. Raccontano e aggiornano storie di teatro popolare, dando un saggio di irresistibile maestria burattinesca.

CLARO.

Info: 392 6664211